ATTUALITÀ

Covid, il Comparto riabilitativo e sociosanitario privato accreditato in ginocchio. Istituisce proprio gruppo di crisi

di **Maria Elena Borriello** · 17 novembre 2020, 18:27

Anffas, **Aias**, **Aisic**, **Anpric**, **Aris**, **Confapi** e **Novacampania**, le **Associazioni** maggiormente rappresentative del comparto riabilitativo che rappresenta la quasi totalità dei **Centri di riabilitazione ambulatori**, **semiconvitti** e **centri diurni**, delle **RSA** (residenze sanitarie assistenziali) per anziani e disabili, delle **SUAP**, **SIR ed HOSPICE** e dei Presidi ambulatoriali di **FKT** , denunciano la grave situazione emergenziale che si è venuta a creare con la recrudescenza del contagio da **Covid-19**.

Le scriventi associazioni, pertanto, hanno costituito un **GRUPPO DI CRISI** composto da esperti del settore al fine di creare una fattiva collaborazione con l'Unità di Crisi regionale e con i dirigenti della direzione generale della salute e del coordinamento del sistema sanitario regionale.

I Centri di riabilitazione con posti letto, le RSA per anziani e disabili vivono situazioni a dir poco drammatiche per cercare di limitare al massimo la diffusione del contagio all'interno dei reparti. Il personale, decimato dai contagi e dalle defezioni dei sanitari e parasanitari dovute alle chiamate dei bandi di concorso delle strutture pubbliche, effettua turni massacranti per sopperire a questa vitale carenza. Inoltre le strutture residenziali accreditate lamentano la difficoltà a reperire i necessari DPI (soprattutto guanti e tute monouso di contenimento) e, laddove si riesca a reperirli, i costi risultano essere esorbitanti.

I Centri di riabilitazione a carattere ambulatoriale, i Presidi ambulatoriali di fisioterapia ed ancor di più i semiconvitti e Centri Diurni in regime di semi-residenzialità registrano quotidiane interruzioni del servizio a causa dei continui screening preventivi dei propri operatori e delle necessarie sanificazioni degli ambienti e le inevitabili assenze degli assistiti per contagi specie in ambito familiare. Il tutto ha determinato una situazione non più sostenibile anche dal punto di

vista finanziario.

“Nonostante le ripetute richieste di incontro effettuate nelle settimane scorse rimaste inevase, con spirito fattivo e propositivo che il momento emergenziale esige, è stata nuovamente formulata richiesta di audizione in Regione, per poter presentare il quadro aggiornato delle criticità che i Centri di Riabilitazione e le RSA stanno affrontando anche sulla base dei dati forniti dai propri Associati per tramite di specifica scheda report”.

“Auspichiamo che la Regione e l’Unità di crisi tengano in considerazione ed apprezzino questo nostro ulteriore sforzo organizzativo poiché il privato accreditato, in ogni sua forma assistenziale, è la naturale propaggine del sistema sanitario pubblico regionale. Nel caso poi della riabilitazione e dell’assistenza sociosanitaria, il settore accreditato privato è addirittura integralmente sostitutivo, erogando livelli essenziali di assistenza che la sanità pubblica non eroga”.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2020/11/17/covid-il-comparto-riabilitativo-e-sociosanitario-privato-accreditato-in-ginocchio-istituisce-proprio-gruppo-di-crisi/

© 2026 Istituzioni24